

OSSERVAZIONI al Progetto per la realizzazione di pozzi esplorativi nel Permesso di Ricerca Pomonte nel comune di Scansano, presentato da Terra Energy Srl.

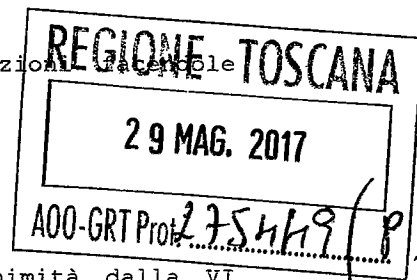
Il Sottoscritto Teglielli Rossano [REDACTED]

[REDACTED] in qualità di titolare dell'Azienda Agricola Ghiaccio - Forte Aquilaia con sede in Scansano loc. Aquilaia 270

il quale sottoscrive le presenti osservazioni [REDACTED] proprie in ogni loro parte

Premesso che

- Vista la risoluzione votata all'unanimità dalla VI Commissione della Regione Lazio, che impegna la Giunta regionale a prendere tutte le iniziative presso i ministeri competenti affinché vengano sospese tutte le procedure per le autorizzazioni delle concessioni per la ricerca e la coltivazione delle risorse geotermiche a media e alta entalpia fino alla predisposizione della carta idrogeotermica prevista dalla recente legge regionale n. 3/2016 che identifichi le aree potenzialmente sfruttabili;
- Vista la risoluzione approvata dalla IV Commissione della Regione Toscana, Commissione Territorio, ambiente, mobilità e infrastrutture, che impegna la Giunta Regionale a definire, anche mediante apposita integrazione al Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), e nel rispetto delle competenze



buon principio e rinnega il fine per il quale si costituì il Cip6.

- Visto il Decreto Legislativo 11 febbraio 2010 n. 22, che liberalizza l'attività geotermoelettrica;
- Visto che in seguito a questo Decreto in Toscana sono stati richiesti più di 60 permessi di ricerca geotermica, per una superficie di circa 3.000 kmq (tra le province di Grosseto, Siena e Pisa) e visto il decadimento di oltre la metà delle concessioni per arrivare ad un numero attuale di 23 permessi di ricerca, di cui 5 interessano direttamente il territorio del nostro comune;
- Visti: 1. il permesso di ricerca denominato "Scansano", titolare: Terra Energy Srl, collocato nell'area di Pancole e comprendente i comuni di Scansano, Magliano in T. e Campagnatico; 2. il permesso di ricerca denominato "Murci", titolare: Enel Green Power S.p.a., collocato nell'area di Baccinello-Murci e comprendente i comuni di Scansano, Arcidosso, Santa Fiora, Roccalbegna, Semproniano, Cinigiano, Manciano, Magliano e Sorano; 3. il permesso di ricerca denominato "Pereta", titolare: Futuro Energia S.r.l., e comprendente i comuni di Scansano, Magliano in Toscana e Orbetello; 4. il permesso di ricerca denominato "Pomonte", titolare: Terra Energy Srl, collocato nell'area di Pomonte e comprendente i

autorizzazioni necessarie per nuove perforazioni verticali e trasversali di metri 3.500.

3. Tali perforazioni sono propedeutiche alla realizzazione di centrali geotermoelettriche a sistema binario, ma tale tecnologia non sembra realizzabile nei nostri territori, così come ammesso dalla stessa Enel Green Power in un suo comunicato di agosto 2016 dove afferma che *«La geotermia toscana [...] è caratterizzata da fluidi geotermici con elevata percentuale di gas che impediscono l'applicazione del ciclo a reiniezione totale del gas. [...] Appare evidente, infatti, che tanti piccoli impianti distribuiti sul territorio possono determinare maggiore impatto di un unico impianto di taglia maggiore»;*

4. A livello normativo il Piano Territoriale Di Coordinamento della Provincia di Grosseto, all'Art. 34 - Energia - Punto 11, stabilisce: *«Lo sfruttamento delle fonti geotermiche deve garantire l'assenza di ogni rischio di esaurimento dei singoli bacini geotermici. A tal fine saranno effettuati specifici studi indirizzati al mantenimento della risorsa. Lo sfruttamento delle fonti geotermiche tradizionali sarà consentito solo nei due poli della geotermia (Amiata e Colline Metallifere). A tal fine si disporranno norme di tutela per mitigare l'impatto paesaggistico-*

CPL2 Valli del Sanguinaio e del Mulino

CPL3 Media Albegna e Pomonte

CPL4 Alta Albegna e Fiascone

CPL5 Conca del Cotone

CPL6 Valle dell'Ombrone

CPL7 Colle Faggiano

CPL8 Trasubbie e Trasubbino

CPL9 Murci

2. Per ciascun contesto il PS definisce gli obiettivi di qualità paesaggistico-territoriali identificando per ciascun paesaggio locale l'immagine più rappresentativa da mantenere (A), le strategie paesaggistiche dominanti (B) e le linee guida di sviluppo sostenibile (C). In particolare, fatti salvi gli obiettivi strategici e gli obiettivi specifici di cui ai successivi art. 18 e 19, il primo comma costituisce l'invariante, il secondo la prescrizione, il terzo l'indicazione della linea di sviluppo sostenibile da associare agli obiettivi dell'art. 18.

3. In considerazione di tali obiettivi, e in relazione alla dinamica dei fabbisogni energetici locali, il PS assume come sufficiente allo stato attuale la dotazione del Parco Eolico esistente salvo eventuali ampliamenti dello stesso. Il PS prefigura comunque la implementazione di energia proveniente da fonti

In merito alla localizzazione di impianti per l'utilizzazione da fonte geotermica l'obiettivo è quello di consentire:

- *La realizzazione di impianti nel territorio rurale a fini di autoconsumo per l'utilizzazione di fonti geotermiche a basa entalpia. [...]*».

6. Va osservato inoltre che sia le perforazioni esplorative sia quelle profonde di sfruttamento della risorsa geotermica comportano il «[...] *rischio di contaminazione delle falde attraverso l'immissione nell'acquifero di sostanze estranee durante la perforazione e a seguito di sversamenti in superficie*[...]» (pag. 69 e 70 dello "Studio Preliminare Ambientale" presentato dalla Società Terra Energy Srl);
7. Bisogna ancora osservare che la risorsa geotermica non può essere considerata rinnovabile in termini assoluti, in assenza di prescrizioni tecniche specifiche che definiscano nel dettaglio la sostenibilità dello sfruttamento della risorsa stessaⁱⁱ;
8. A tutt'oggi è disattesa dal Governo la Risoluzione su Geotermia n. 8-00103 approvata all'unanimità dalle Commissioni VIII e X Camera dei Deputati nella seduta del 15/04/2015 nella quale, tra l'altro, le Commissioni impegnavano il Governo «a prevedere nella

cittadini che su quei terreni e poderi hanno investito capitali propri e Fondi Pubblici;

13. Considerato che le produzioni agroalimentari del nostro territorio, sia normali che DOCG, DOP, IGP e Biologiche, subirebbero un notevole danno di immagine, oltretutto un forte rischio di inquinamento delle colture, con conseguente perdita di valore commerciale;

14. Considerato che, come citato nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 81/2013, *«è l'organo politico che decide della fattibilità di un progetto, perché è solo all'organo politico che spetta la competenza di operare un bilanciamento tra vari interessi, al fine di individuare l'interesse pubblico concreto e preminente del territorio»*. E considerato che l'interesse pubblico concreto e preminente del territorio che va dalle pendici del Monte Amiata, alle colline e alla piana maremmana, da oltre 30 anni, è di portare avanti una politica di sviluppo legato alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, dell'agricoltura, dell'enogastronomia, del turismo, alla valorizzazione del suo immenso patrimonio storico, culturale ed archeologico, con attività ed interventi realizzati attraverso strumenti finanziari Pubblici e Privati; politica di sviluppo in evidente

escludere prospettive economiche che si discostino dalle produzioni agricole di qualità, da un turismo interessato al paesaggio e alla sua cultura agricola, oltre che attratto dal vino, dall'olio e dalla gastronomia;

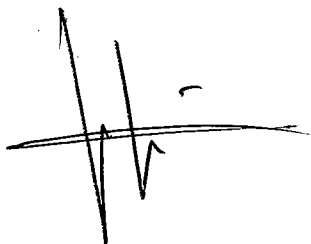
17. Considerato altresì che il nostro Territorio presenta un'economia che, con gli agricoltori locali di lunga data e con i nuovi investitori, soprattutto viticoltori, vinificatori, olivicoltori e operatori agrituristici, esprime un grande investimento di capitali e di mano d'opera che in nessun modo la geotermia industriale può sostituire o incrementare;

18. Rilevato che le due parti in campo: da una parte i grandi investitori industriali e finanziari con l'obiettivo del profitto, dall'altra le persone, gli animali e il territorio tutto, con le loro ricchezze attuali da continuare a sviluppare e a salvaguardare, sono in antitesi tra loro;

19. Considerato altresì l'art. 41 della Costituzione Italiana dice: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali."

ribadisce la volontà degli esponenti di partecipare - in ossequio a quanto previsto dagli artt. 9 e 10 l. 241/1990 e s.m.i. - a tutte le fasi procedurali a venire, con esplicita richiesta di partecipazione alle sedute di ogni conferenza di servizi e di ricevere comunicazione diretta su ogni ulteriore passaggio procedimentale futuro presso la seguente casella di Posta Elettronica Certificata:

TEGLIELLI.ROSSANO@PEC.IT



AZ. AGRICOLA GHIACCIO FORTE-AQUILAIA
di TEGLIELLI ROSSANO
Loc. Aquilaia, 270 - 58054 SCANSANO GR
P.IVA 01241640539

ⁱ M. Doveri e M. Mussi "Water Isotopes as Environmental Tracers for Conceptual Understanding of Groundwater Flow: An Application for Fractured Aquifer Systems in the "Scansano-Magliano in Toscana" Area (Southern Tuscany, Italy)", *Water*, n. 6 (2014): 2255-2277;

ⁱⁱ Valgardur Stefansson, "The Renewability Of Geothermal Energy". Atti del convegno World Geothermal Congress 2000, Kyushu - Tohoku, Japan, May 28 - June 10, 2000